

Russia. Dopo le accuse di connivenza Per farsi perdonare Bill Gates regala software alle Ong

Valdimir Sapozhnikov
MOSCA

Bill Gates firma l'indulgenza per le organizzazioni nongovernative e i media indipendenti russi che riceveranno da Microsoft licenze speciali per l'uso gratuito di software, anche se si tratterà di copie piratate. Dopo le critiche rivolte a Microsoft, la cui campagna contro la diffusione in Russia di software pirata starebbe mettendo a rischio l'opera delle organizzazioni nongovernative in opposizione al Cremlino, la società di Bill Gates ha preso una decisione straordinaria, legalizzando di fatto l'uso dei propri prodotti informatici dalle Ong e dalle redazioni dei media indipendenti.

L'opposizione in Russia sarà così protetta dagli eventuali attacchi delle autorità che lottano contro il dissenso con la scusa di combattere la piaga della pirateria informatica.

Come riporta il New York Times negli ultimi giorni, le forze dell'ordine, con il pretesto di «ricerca di software piratato e di protezione della proprietà intellettuale», hanno lanciato perquisizioni su larga scala degli uffici delle Ong critiche verso il potere esecutivo e anche delle redazioni dei periodici legati ai partiti e ai movimenti di opposizione, sequestrando decine di computer che potrebbero essere equipaggiati con software piratato.

L'attacco era partito dall'organizzazione ambientalista per la protezione del lago Bajkal, che aveva criticato il premier Vladimir Putin, per la decisione di riaprire una cartiera, fermata per gli evidenti danni ambientali all'ecosistema del vicinissi-

mo lago Bajkal. La polizia aveva così sequestrato computer e un archivio contenente tutti i dati sull'operato dell'organizzazione dei 10 anni passati.

Le Ong russe avevano accusato Microsoft di aver orchestrato una campagna che non faceva alcuna distinzione fra gli utenti di software. Nel mirino dei legali di Microsoft si sono trovate anche scuole e università della Russia, il secondo paese nel mondo dopo la Cina per la diffusione di pirateria intellettuale che reca alla società di Bill Gates danni per molti milioni di dollari l'anno. Per questo la rappresentanza di Microsoft in Russia in un primo momento aveva appoggiato i raid della polizia: «Noi siamo le vittime in tutto questo e i criminali devono essere perseguiti», ha commentato a Mosca un portavoce di Microsoft.

Ma la sede della compagnia fondata da Bill Gates ha subito preso le distanze dal suo braccio russo: le Ong e i media indipendenti - tra le 200mila e le 250mila secondo il politologo Stanislav Belkovskij - riceveranno le licenze che legalizzeranno l'uso di software piratato automaticamente, senza neanche dover presentare una richiesta formale a Microsoft. La licenza sarà valida fino al 2012 e potrà essere estesa per altri due anni. «Il programma per le organizzazioni nongovernative russe sarà lanciato il più presto possibile», ha dichiarato il membro del consiglio di amministrazione della sussidiaria russa "Microsoft Rus", Marina Levina, secondo cui si tratterà di un programma nuovo, ma che sarà basato su alcune iniziative già esistenti, tra cui quella di Infodonor in base alla quale le Ong possono ottenere la licenza per i prodotti di Microsoft per soli 250 rubli (poco più di sei euro).



Conciliante. Bill Gates, 55 anni

AIUTO ALL'OPPOSIZIONE

Le autorità di Mosca usavano la scusa della pirateria per perquisire e bloccare mass media e organizzazioni dissidenti

